

La Voce
di Sambuca

Alfonso Di Giovanna, Direttore responsabile - Franco La Barbera, Direttore redazionale - Vito Gandolfo, Direttore amministrativo - Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Pietro Caruso - Sambuca di Sicilia (AG) - c.c.p. 11078920 - Aut. Trib di Sciacca, n. 1 del 7 gennaio 1959 - Abbonamento annuo L. 10.000; benemerito L. 20.000; sostenitore L. 40.000; Estero 15 dollari - Tip. Luxograph - Palermo - Pubblicità inferiore al 70%.

Un importante volume di due sociologi americani su Sambuca e la Sicilia

Modelli di comportamento e vita economica nella Sicilia occidentale

Pubblichiamo la terza puntata di un estratto dal volume «Culture and political economy in western Sicily», titolo che si potrebbe tradurre in italiano «Modelli di comportamento e vita economica nella Sicilia occidentale» (Academic Press, New York 1976), di Jane e Peter Schneider.

Le prime due puntate sono state pubblicate nei numeri di Maggio e Giugno 1981 (nr. 209 e 210) de «La Voce».

A Jane e Peter Schneider è stato assegnato — per questa opera — il Premio «La Voce di Sambuca» - 1ª edizione «Tommaso Amodeo».

III.

Codici di comportamento e modernizzazione (pag. 222-227)

La seguente descrizione della vita di oggi in Sicilia metterà in evidenza che c'è continuità, rispetto al passato, nei codici di comportamento. Certamente la «furberia» gioca ancora un ruolo importante: si possono ricordare, a tal proposito, le ingegnose manovre degli studenti universitari per ottenere supplenze o incarichi di insegnamento; oppure la diceria che gli uomini che spruzzano il DDT lo diluiscono prima in acqua per tenerne una parte per sé; o quella che i fabbricanti di bibite estraggono dalle arance (poi rivendute come integre) il succo con una siringa. Altro ruolo importante gioca «l'amicizia» in molti rapporti d'affari, o nella costituzione di società, anche quando si tratta di vere società per azioni (è noto lo scarso valore dell'amicizia nei rapporti d'affari in una società di capitalismo industriale). L'amicizia serve a rafforzare la fiducia e l'impegno reciproci, riducendo l'area dell'instabilità negli affari e il rischio di decisioni unilaterali nella conduzione della società. La «celebrazione» dell'amicizia è tuttora oggetto di attenzione tra gli imprenditori del mondo agricolo: commercianti di grano, di bestiame, macellai e massarioti. Tra i mafiosi l'amicizia prende la forma di un'ideologia. Questi «amici degli amici» regolarmente allargano la loro rete di amicizie mediante un'ospitalità generosa e frequenti banchetti; tuttavia non solo loro usano mangiare e bere in compagnia: abbiamo rilevato questa pratica anche tra i politici locali e gli altri professionisti ed operatori economici.

Continuità col passato c'è anche per quanto riguarda l'onore, poiché molte delle condizioni, che hanno creato in passato rivalità tra famiglie, persistono tuttora, anche se in forma nuova. Pressati dalle ridotte possibilità di occupazione e di reddito, e contemporaneamente sollecitati dal cronico stato di dipendenza economica della loro società a esibire benessere e a definire il loro stato attraverso consumi evidenti, e talvolta vistosi, i Siciliani sono facilmente vittime di uno stato di tensione, come conseguenza di una competizione che richiama i temi del passato. L'attenzione tradizionale sulla donna come simbolo dell'onore familiare sta cominciando a declinare, poiché soprattutto i giovani rifiutano il diritto di uccidere in difesa dell'onore familiare. Di pari passo, le controversie di ogni genere finiscono oggi sempre più dal magistrato.

Tuttavia, le famiglie combattono ancora per il prestigio e continuano a imbastirsi quindi in rivalità ed invidie in nome dell'onore. Essere «sciariati», non parlarsi, è tuttora tipico di molte relazioni interpersonali nella Sicilia occidentale.

In campagna, per esempio, le vecchie liti sulle pietre confinarie, sul pascolo abusivo, sul diritto dell'acqua, ecc. si verificano meno frequentemente e con minor vigore, poiché la terra ha perso valore e ha ridotto la sua caratteristica di risorsa economica fondamentale. Tuttavia queste liti sono tutt'altro che scomparse. Durante la nostra residenza a Villamaura sono capitate molte liti a causa dell'introduzione delle macchine agricole su poderi che in precedenza avevano visto solo i passi dell'uomo e del mulo. Camion, trattori, trebbiatrici, mietitrici richiedono via d'accesso più ampie di quelle richieste dall'uomo e dal mulo, e ciò spesso causa danni alle terre attraversate. Molte liti sono capitate proprio circa il diritto di passaggio e l'ammontare dei danni da risarcire.

Una persona fu molto amareggiata quando si sentì offrire solo 24 dollari come risarcimento danni da un vicino che era passato col

proprio camion sul suo terreno. La persona si sentì umiliata da questa offerta, che definì vera e propria carità; tuttavia ebbe paura di portare la faccenda in giudizio per avere giustizia, poiché temeva che questo suo passo sarebbe stato giudicato dagli altri una perdita di tempo e di soldi.

Questa persona d'altra parte aveva la coda di paglia perché violava a sua volta la proprietà di un vicino per accedere a un magazzino; e immaginava quindi che se avesse portato in giudizio il vicino che lo aveva danneggiato, la stessa cosa avrebbe fatto l'altro vicino nei suoi confronti, anche se sinora quest'ultimo se ne era stato zitto.

In sintesi, parte dei costumi del mondo rurale persiste nella cittadina di oggi, enormemente sviluppata in seguito al boom delle costruzioni.

Alcune delle nuove costruzioni di Villamaura sono localizzate alla periferia del paese in aree recentemente lottizzate, ma la maggioranza è ancora concentrata laddove la popolazione ha sempre vissuto. Le vecchie costruzioni vengono demolite e sostituite da nuove e le strutture edilizie esistenti vengono rinnovate ed ampliate con sopraelevazioni. Il paese sta crescendo tanto in altezza quanto in estensione, pur mantenendo la sua alta densità di popolazione e la sua compattezza. La sua struttura architettonica rimane la stessa: cortile e strada costituiscono un'estensione dello spazio interno abitabile, e non soltanto un luogo da cui si passa per andare al lavoro o per tornare a casa.

Ci sono aree dove, accanto alla porta di casa, le comari possono spettegolare e svolgere alcuni lavori domestici mentre i bambini giocano. Le case, attaccate tra loro, sono state costruite un po' alla volta nel corso dei secoli, col risultato che i vicini hanno in comune i muri e spesso l'ingresso, le scale e i solai. Benché muli e capre siano rimasti in numero relativamente piccolo, un certo numero di questi animali è ancora ospitato in paese, e la stanza da letto di una famiglia può trovarsi sulla stalla di un'altra famiglia. Similmente, le stanze di una casa possono essere incastrate nel piano di una seconda casa o prospicienti sui tetti di essa, mentre il proprietario di questa seconda casa può affacciarsi con una finestra sulla terrazza di una terza casa. In tal caso, il proprietario della prima casa ha bisogno del permesso del proprietario della seconda casa per innalzare un'antenna televisiva, mentre il proprietario della terza casa non può sopraelevare se la finestra del vicino esiste da più di 20 anni.

Spesso una famiglia che deve fare lavori idraulici o raccogliere le acque di scolo deve passare per i muri di un'altra abitazione. Se qualcuno non vuol più passare dalla stalla per entrare in casa, può vedersi costretto a costruire una scala esterna di accesso, dal cortile o dalla pubblica via, al secondo piano, usurpando area demaniale, sulla quale talvolta altri vicini avanzano pretese di appropriazione. Una donna di Villamaura era irritatissima col vicino che aveva applicato sul muro esterno un tubo per l'acqua restringendo così lo spazio del cortile.

Modelli di comportamento e sviluppo, con uno sguardo al futuro (pag. 235-236)

Vivendo a Villamaura, ci è parso evidente come molti giovani siano frustrati e infelici. Influenzati dai simboli di status delle società industriali, portati da mass media e dal turismo, i giovani siciliani si angustiano nel tentativo di appropriarsi di questi simboli e si interrogano su cosa fare della loro vita. Ci è sembrato che il sentimento di frustrazione sia cosa nuova nella Sicilia occidentale, contrariamente ad altre più tragiche realtà dove queste situazioni di ansia

sono più antiche. E tuttavia, i giovani hanno conservato il senso dell'umorismo e del rispetto di sé. In Sicilia non ci sono i segni di un profondo malessere sociale, non c'è droga, pochissimo alcoolismo, né molte malattie nervose. Il consumo di vino è quello relativo alla tradizione dell'ospitalità e dei banchetti, che servono a far trovare assieme la gente anche per fare affari. In Sicilia bere non è un tabù, ma l'ubriachezza lo è. Il furbismo, l'uomo padrone di sé, non perde mai il controllo di sé, e sarebbe considerato un fesso se lo perdesse. In conclusione, ci sono sintomi di malessere, ma non c'è disperazione.

Poiché il modo di essere dei Siciliani non è la causa del sottosviluppo, ma non è, al contrario, la conseguenza, oltre che un modo di adattarsi al sottosviluppo stesso, ci pare opportuno non concludere questa ricerca con una previsione pessimistica circa il futuro sviluppo economico di questo angolo di Sicilia. Non possiamo tuttavia prendere la posizione oltranzisticamente ottimistica, già popolare tra gli studiosi di scienze sociali, secondo la quale il cambiamento sarà lineare, unidirezionale e continuo. Non possiamo cioè prendere la posizione secondo cui tutte le società somigliano ai centri metropolitani dell'Occidente industriale, se non per il sistema produttivo almeno per le istitu-

zioni politiche e per i modelli di comportamento.

La cornice entro cui si è mossa la nostra analisi considera l'evoluzione lineare — il movimento attraverso stadi successivi dal più semplice al più complesso — solo come uno dei due principali tipi di cambiamento. L'altro tipo di cambiamento dipende dal processo di interazione tra la pressione imperialista e la risposta ad essa. Le società territorialmente definite — nazioni e regioni — passano attraverso fasi successive e non solo attraverso stadi lineari di sviluppo: fasi di invasione e di colonizzazione, di ritirata e di attacco verso gli invasori, di ritorno sul mercato internazionale, di erosione rinovata. Anche le più complesse società — come gli Stati Uniti — passano attraverso fasi nelle quali il sistema politico e i modelli di comportamento assumono le caratteristiche della fase e non dello sviluppo lineare e progressivo. In futuro, queste società potrebbero tornare indietro dallo sviluppo in conseguenza di fattori nuovi.

Per concludere, quindi, prevediamo che il sottosviluppo siciliano venga superato, ma non siamo sicuri che si tratterà di un percorso lineare e continuo.

Jane e Peter Schneider

Bar - Ristorante

« LA PERGOLA »

ADRAGNA - SAMBUCA DI SICILIA

Aperto tutto l'anno

Matrimoni - Battesimi - Banchetti d'occasione - Ottima cucina con squisiti piatti locali a pochi passi dalla zona archeologica di Adranone

CASE PREFABBRICATE

STEFANO CARDILLO

Sicurezza antisismica

Va Nazionale - Sambuca di S.

Autonoleggio da rimessa

Pippo Munisteri

Via Z 11, n. 10 - Tel. 41.386-41.238
SAMBUCA DI SICILIA

RICAMBI ORIGINALI AUTO-MOTO

GIUSEPPE PUMILIA

Corso Umberto, 90
(Sambuca di Sicilia)

AUTOSCUOLA FIAMMA

di DI VITA GIORGIO

Un metodo aggiornato per un facile apprendimento

• PREZZI DI CONCORRENZA •

SAMBUCA DI SICILIA
CORSO UMBERTO I, 22
TELEF. 41067

Per l'arredamento della casa

Mobili, cucine componibili, lampadari, generi per bambini

LEONARDO TUMMINELLO

Via Orfanotrofo, 17
Telefono 41418
SAMBUCA DI SICILIA

LAMPADARI — REGALI
MOBILI — PERMAFLEX

GRECO PALMA
in SCARDINO

tutto per la casa
CUCINE COMPONIBILI
ADRIATICA

Via Marconi, 47 - Tel. 41.040
Sambuca di Sicilia

GIUSEPPE TRESKA

ABBIGLIAMENTI
CALZATURE

Esclusiva Confezioni FACIS
Calzature Varese

Via Bonadies, 6 - Tel. 41182
SAMBUCA DI SICILIA